



SIDETRA S.R.L.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

ai sensi del D.Lgs. 231/01

Documento: **Modello organizzativo e di gestione D.lgs. 231/2001**

Approvato: A.U. Passeri Bernardino

in data: 18 maggio 2026

INDICE

1. PREMESSA E FINALITA' DEL MODELLO.....	3
2. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	7
3. ATTIVITÀ A RISCHIO	11
3.1 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE	11
3.2 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI SOCIETARI E TRIBUTARI	12
3.3 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI INFORMATICI E AL TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI	12
3.4 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE ALLE NORME SU SICUREZZA E TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	13
3.5 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE ALLA RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO E BENI DI PROVENIENZA ILLECITA, E IN TEMA DI FALSITÀ IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO E VALORI DI BOLLO	13
3.6 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE ALLA VIOLAZIONE DELLE MISURE RESTRITTIVE ADOTTATE DALL'UNIONE EUROPEA NEI CONFRONTI DEGLI STATI, IMPRESE E SOGGETTI INSERITI IN LISTE SANZIONATORIE. MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E SEGNALAZIONI PREVISTI DAI REGIMI SANZIONATORI E VIOLAZIONE DELLE CONDIZIONI PREVISTE NELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	14
4. CONTROLLI E PREVENZIONE PER LE ATTIVITA' A RISCHIO.....	15
4.1 CODICE ETICO	17
4.2 ORGANISMO DI VIGILANZA	17
4.3 SISTEMA DISCIPLINARE	18
5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	18
5.1 APPROVAZIONE E DISTRIBUZIONE	20
5.2 SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA	20
5.3 VERIFICHE PERIODICHE DEL FUNZIONAMENTO DEL MOG	21
5.4 ALLEGATI	21

1. PREMESSA E FINALITA' DEL MODELLO

La SIDETRA – società a responsabilità limitata ha per oggetto sociale in generale l'attività di logistica e trasporti di cose e merci per conto terzi e di spedizione, specializzata nella consegna dell'ultimo miglio.

Sidetra offre servizi di consegna a domicilio e pick up di spedizioni per conto terzi.

È partner affidabile nel settore logistica nella zona di Verona, Vicenza, Padova, Brescia, Monza e Brianza. Fornisce servizi con uomini e mezzi negli HUB di Vigonza (in provincia di Padova), Vicenza, Castegnato (in provincia di Brescia) e Burago di Molgora (in provincia di Monza e Brianza), con un parco mezzi attuale di 314 unità.

La consegna ultimo miglio rappresenta un aspetto di crescente importanza nel settore della logistica distributiva. Costituisce infatti l'ultima fase del percorso della merce dal venditore al consumatore finale e la Sidetra si è dotata di mezzi e risorse tali da essere oggi partner affidabile di Amazon Italia e di altri distributori operanti sul territorio nazionale.

Attualmente la forza lavoro è composta da 464 unità di cui:

descrizione	nr
Dirigenti	1
Amministrativi	6
Dispatcher	23
Driver	434
Totale	464

Mentre la flotta mezzi è di nr. 314 vetture così suddivise:

descrizione	nr
Proprietà	1
Leasing	104
Noleggio l.t.	98
Noleggio b.t.	111
Totale	314

Attraverso il presente documento descrittivo del Modello di Organizzazione e Controllo (di seguito anche “MOG” o “Modello”) adottato da SIDETRA (di seguito anche “Società”) ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, il “D.lgs. 231/2001” o “Decreto”), la Società intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguarsi alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, verificando e valorizzando i presidi già in essere, atti a prevenire la realizzazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- Informare tutti i destinatari della rilevanza del D.lgs. 231/2001 circa l’oggetto, l’ambito di applicazione della richiamata normativa e le sanzioni che possono ricadere sulla Società e sull’autore del comportamento illecito nell’ipotesi di perpetrazione dei reati e degli illeciti amministrativi sanzionati dal D.lgs. 231/2001;
- Promuovere e valorizzare in misura sempre maggiore una cultura etica, in un’ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività.

L’approvazione del presente Modello e dei suoi elementi costitutivi è di esclusiva prerogativa e responsabilità dell’Organo Amministrativo.

Con l’entrata in vigore del D.lgs. 231/2001 (di seguito indicato anche come “Decreto”) è stata introdotta nell’ordinamento italiano la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

Il D.lgs. 231, emanato in data 8 giugno 2001 in attuazione della delega di cui all’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300, ed entrato in vigore il 4 luglio 2001, ha inteso adeguare la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche in conformità alle convenzioni internazionali in materia.

Il Decreto, conformandosi alla normativa internazionale, ha introdotto in Italia la responsabilità dell’ente per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

- a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;
- b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla precedente lettera a).

Le regole e le disposizioni contenute nel presente Modello si applicano e devono essere rispettate da coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione e controllo della Società, dal personale dipendente, dai collaboratori, consulenti, da tutti i terzi che agiscono per conto della Società nell'ambito delle attività emerse come a "rischio", e, in genere da tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società.

I destinatari del Modello e del Codice Etico sono tenuti a rispettare con la massima correttezza e diligenza tutte le disposizioni e i protocolli in essi contenuti.

Ai collaboratori esterni, consulenti, fornitori, liberi professionisti e altre controparti contrattuali in genere, la Società richiede il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto e dei principi etici adottati dalla Società, tramite le sottoscrizioni di specifiche clausole contrattuali che assicurino l'impegno al rispetto delle norme di cui al D.lgs. 231/2001 e dei principi etici adottati dalla Società.

Si tratta quindi di responsabilità per la commissione, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, di alcuni reati specificamente individuati, da parte di soggetti in posizione "apicale" o sottoposti, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente.

L'ente non risponde, invece, se i soggetti prima citati hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi (Art. 5, comma 2, D.lgs. 231).

Quindi per gli illeciti dipendenti da reato ai sensi del D.lgs. 231/2001, la responsabilità dell'ente non elimina la responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato. Anzi in taluni casi tali responsabilità, pur essendo distinte ed autonome, possono cumularsi, costituendo motivo di aggravante nell'applicazione delle sanzioni, che vanno dai provvedimenti di natura pecuniaria o cautelare a misure più gravi come l'interdizione dall'attività attraverso la sospensione o revoca di licenze e concessioni, l'esclusione a finanziamenti pubblici o a contrarre con la Pubblica Amministrazione, il divieto alla commercializzazione di beni e servizi.

I reati oggetto del Decreto, e meglio specificati nell'apposito documento allegato al presente modello, riguardano:

- reati contro la Pubblica Amministrazione per appropriazione indebita e truffa ai danni dello Stato e frode informatica in danno dello Stato o di un ente;
- reati societari e tributari;
- reati informatici e trattamento illecito di dati;

- reati in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- delitti contro la personalità individuale;
- reati di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione dei mercati;
- reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e quelli configurabili come omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o beni di provenienza illecita.
- reati collegati alla violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea (sanzioni internazionali).

In riferimento a quanto detto il Decreto stabilisce (art. 6) che in caso di reato commesso dalle persone indicate sopra (previste dall'art.5) "l'ente non risponde se prova che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).

Il Modello Organizzativo 231 deve rispondere, come citato ai sensi del Decreto, ai seguenti requisiti:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;

- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

In conformità a quanto stabilito dal Decreto, la **SIDETRA SRL** si è dotata del presente Modello Organizzativo deliberandone l'approvazione con apposita delibera dell'Organo amministrativo in data 18 maggio 2026.

Altresì si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) come indicato da apposito regolamento allegato al presente documento.

All'organo dirigente della Società spetta promulgare le successive modifiche ed integrazioni del Modello, effettuate sempre sulle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, qualora sia necessario adeguare il Modello a nuove situazioni sopraggiunte o alla luce di non conformità rilevate, al fine di garantirne il miglioramento continuo e la massima rispondenza a quanto specificato dal Decreto in termini di efficacia ed efficienza.

2. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il presente Modello Organizzativo si applica a tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali. Tali soggetti sono pertanto tenuti ad osservare quanto riportato nel presente Modello Organizzativo e a collaborare con l'OdV per evitare o verificare la presenza di violazioni e non conformità.

Il presente Modello Organizzativo si basa sulla predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (preventivo ed ex post), in grado di gestire il rischio di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001, individuandone le modalità operative.

Tali modalità prevedono un monitoraggio delle attività e l'applicazione di specifiche sanzioni, (vedere l'allegato Sistema disciplinare) per permettere alla Società di:

- prevenire ed impedire la commissione del reato e attuare i provvedimenti necessari a fronte di una situazione a rischio reato;
- rendere i contravventori consapevoli delle situazioni di rischio reato e la posizione di netto rifiuto della Società nei confronti di condotte, comportamenti e azioni a favore di illeciti

compiuti per interesse e a vantaggio della Società ma che di fatto la espongono a responsabilità da cui invece la stessa si esime nella maniera più assoluta.

Il processo di costruzione del Modello si è basato sull'analisi della struttura organizzativa e di governo della Società, nonché degli strumenti di controllo interno adottati dalla stessa e si è sviluppato su diverse fasi.

Coerentemente con quanto disciplinato dallo Statuto, la Società adotta un sistema di *governance* caratterizzato dalla presenza:

- di un Organo amministrativo, ovvero di un Amministratore unico o di un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di due ad un massimo di cinque membri. L'Organo amministrativo è investito di ogni e più ampio potere per la gestione sia ordinaria che straordinaria della Società, fatta eccezione per le decisioni sulle materie riservate a soci dalla legge o dallo Statuto. Il Consiglio di amministrazione, ove nominato, elegge al suo interno un Presidente ed eventualmente amministratori delegati, indicando, in questo caso, espressamente l'oggetto della delega. L'Organo amministrativo, eccetto che per la redazione del progetto di bilancio di esercizio, dei progetti di fusione e scissione e per le altre materie previste dalla legge in modo inderogabile, può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni al Presidente o ad un amministratore appositamente delegato.
- dell'Assemblea dei soci cui spetta il potere di deliberare sulle materie attribuite alla propria competenza dallo Statuto e/o dalla legge, presieduta dall'Amministratore unico ovvero dal Presidente del consiglio di amministrazione o dall'Amministratore più anziano (in difetto l'assemblea elegge il proprio Presidente a maggioranza tra i soci intervenuti).

Il sistema autorizzativo

Sulla base dello Statuto, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale, spetta, a seconda della struttura dell'organo amministrativo a:

- a) all'Amministratore unico, ovvero
- b) a tutti gli amministratori, i quali potranno agire:
- in caso di adozione di sistema di amministrazione collegiale, in via tra loro disgiunta, previa deliberazione del Consiglio;

- in caso di adozione del sistema di amministrazione non collegiale, in via disgiunta l'uno dall'altro nelle materie in cui possono operare, a seconda di quanto stabilito all'atto della nomina, con metodo disgiuntivo, e in via congiunta l'uno con gli altri oppure l'uno con taluno degli altri, a seconda di quanto stabilito sempre dall'atto di nomina, nelle materie in cui possono operare con metodo congiuntivo;
- c) all'amministratore delegato nei limiti della delega.

Gli strumenti di *governance* e di controllo interno della Società

I principali strumenti di *governance* e di controllo interno di cui la Società si è dotata, possono essere così riassunti:

- a) lo Statuto della Società che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo della Società volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- b) le procure attribuite dall'Organo amministrativo anche tramite atto notarile;
- c) la Funzione Controllo Interno adottata dalla *governance* societaria;
- d) il Codice etico di comportamento, il quale esprime le linee guida, i principi etici e di deontologia che riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle attività realizzate. Tale documento, inoltre, definisce le linee e i principi di comportamento utili a prevenire i reati di cui al D.lgs. 231/2001, pertanto deve essere considerato parte integrante del presente Modello e strumento fondamentale per il conseguimento degli obiettivi del Modello stesso.

Pertanto, la **SIDETRA SRL** ritiene che l'adozione e l'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con le modalità descritte, possa eliminare o limitare il rischio di commissione dei reati, al fine di poter beneficiare della condizione di non responsabilità, come stabilito dal D.lgs. 231/2001.

Sono tenuti all'osservanza del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo:

- i soggetti in posizione apicale, amministratori, dirigenti, etc., i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del MOG, diffondendone la conoscenza e favorendone la

condivisione sia per quanti operano internamente alla Società che per i soggetti esterni, e costituire anche un esempio di comportamento per tutto il personale;

- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del MOG e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- tutti quanti operano in relazione con la Società in servizi di intermediazione e di fornitura di beni e servizi, affinché siano opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel presente MOG, adeguandone i comportamenti in tutti i rapporti lavorativi con la Società.

Come già anticipato i soggetti tenuti al rispetto del presente MOG vengono anche definiti "destinatari". Con l'adozione del presente Modello si intende diffondere la consapevolezza in chi opera nelle attività della Società, o per conto di essa, di poter incorrere, per la violazione delle disposizioni ivi riportate, in sanzioni penali e disciplinari.

Per l'attuazione del MOG la **SIDETRA SRL** ha predisposto:

- la "mappatura" delle attività societarie considerate "a rischio reato";
- l'implementazione di un sistema di procedure e di modelli, per il controllo delle attività societarie "a rischio reato", conforme alle disposizioni del Decreto;
- la promulgazione, attraverso il Codice etico, dei principi di comportamento ai quali tutto il personale deve attenersi;
- l'informazione e la formazione al personale;
- la comunicazione e l'informazione ai soggetti terzi con cui si intrattengono rapporti e relazioni di lavoro (professionisti esterni, consulenti, fornitori, ecc.);
- il sistema disciplinare atto a sanzionare le violazioni al MOG;
- le funzioni e le attività dell'OdV;
- gli obblighi di informazione nei confronti dell'OdV.

La **SIDETRA SRL** quindi per l'attuazione del MOG si avvale:

- dei responsabili di funzione in riferimento alle attività societarie considerate "a rischio reato";
- dell'OdV, a cui sono affidati compiti di verifica e controllo.

3. ATTIVITÀ A RISCHIO

Considerando quanto svolto in Società, i suoi settori e la sua organizzazione, le attività a rischio, per le quali è prevista l'applicazione delle disposizioni del presente MOG, si riferiscono alle seguenti "aree sensibili":

- attività sensibili in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione e nei rapporti con le istituzioni pubbliche,
- attività sensibili in relazione ai reati societari e tributari,
- attività sensibili in relazione ai reati informatici e al trattamento illecito di dati;
- attività sensibili in relazione alle norme su sicurezza e tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- attività sensibili in relazione alla ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro e beni di provenienza illecita, e in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo;
- attività sensibili in relazione alla violazione delle misure restrittive adottate dall'Unione Europea nei confronti degli Stati, imprese e soggetti inseriti in liste sanzionatorie. Mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e segnalazioni previsti dai regimi sanzionatori e violazione delle condizioni previste nelle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti.

In particolare, la Società si è dotata di apposite procedure per la gestione delle attività operative che sono a rischio reati riconducibili alle aree sensibili sopra indicate.

Inoltre, nel Codice etico, che è parte integrante del presente MOG, sono contemplate le disposizioni comportamentali in base alle quali si configurano i reati di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e quelli contro la personalità individuale. Infatti, è altresì citato che la **SIDETRA SRL** non fornisce in nessun modo alcuna sovvenzione finanziaria finalizzata a sostenere partiti, movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, e loro rappresentanti.

Ed ancora, sempre nel Codice etico, è sancito il totale rispetto della persona in tutti i suoi ambiti di dignità e integrità.

3.1 Attività sensibili in relazione ai reati contro la pubblica amministrazione e nei rapporti con le istituzioni pubbliche

Rientrano in tale ambito tutte le attività che comportano il contatto, a qualsiasi titolo, con soggetti che appartengono alla Pubblica Amministrazione e che riguarda le operazioni che intervengono nella gestione dei rapporti con le istituzioni e relativi al rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze e

qualsiasi altro tipo di documentazione o atto amministrativo per cui occorre avere relazioni con la Pubblica Amministrazione. Esse sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- contatto con gli uffici della Pubblica Amministrazione da parte di chi rappresenta la Società e acquisizione della documentazione da presentare;
- negoziazione delle specifiche tecniche, degli aspetti progettuali e definizione delle clausole da inserire nel contratto;
- rilascio dell'autorizzazione o della concessione;
- stipula del contratto;
- gestione dei rapporti con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche in fase di entrata in vigore dell'autorizzazione o concessione, o in fase di esecuzione del contratto;
- gestione dei rapporti con i rappresentanti delle Istituzioni pubbliche durante la conclusiva attività di verifica/collaud;
- gestione delle operazioni relative all'effettuazione di ispezioni e alla messa in atto di controlli ed accertamenti, compreso l'eventuale contenzioso.

3.2 Attività sensibili in relazione ai reati societari e tributari

Rientrano in tale ambito tutte le attività che comportano responsabilità amministrative sanzionate ai sensi del D.lgs. 231/2001, inerenti a:

- bilancio societario
- comunicazioni societarie
- operazioni sui capitali
- operazioni straordinarie
- contenzioso

Per esse e per tutte le altre che compendiano l'attività nella sua totalità la Società ha predisposto specifiche sanzioni nel Sistema disciplinare, che costituisce parte integrante del presente MOG.

3.3 Attività sensibili in relazione ai reati informatici e al trattamento illecito di dati

Rientrano in tale ambito tutte quelle attività in relazione al trattamento di dati e informazioni, e che possono anche comportarne il trasferimento, a qualsiasi titolo, a soggetti terzi. Per tale problematica la Società ha predisposto la propria organizzazione a tutela della riservatezza delle informazioni e

delle modalità di trattamento, prevedendo specifici elementi di controllo a fronte delle situazioni illecite.

3.4 Attività sensibili in relazione alle norme su sicurezza e tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Rientrano in tale ambito tutte le attività per le quali è previsto l'utilizzo di attrezzature, sostanze, beni societari che possono comportare rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Tali attività si interfacciano con la gestione del sistema sicurezza attivato dalla Società ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

A tal riguardo, infatti, la Società si impegna nella tutela e salvaguardia della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, considerando l'integrità fisica e morale dei destinatari come un valore fondamentale e primario: per questo motivo vengono garantite condizioni di lavoro in ambienti sicuri e salubri, e nel rispetto delle esigenze individuali e collettive.

I destinatari sono tenuti a osservare le disposizioni societarie in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Società, in tutte le sue attività e in conformità alle disposizioni di legge, opera evitando di incorrere in situazioni che possano generare conflitti di interesse, facendo ricadere in tali ipotesi di reato, oltre a quelle previste dalla legge, anche il caso in cui si operi perseguendo il soddisfacimento di un interesse diverso da quello della Società, per trarne un vantaggio personale o per terzi.

I destinatari sono tenuti all'osservanza di tali disposizioni e sono tenuti a segnalare immediatamente alla Società qualsiasi situazione lavorativa che riguardi la Società, in cui ci siano interessi personali propri o di interlocutori a loro collegati (per esempio, familiari, amici, conoscenti).

3.5 Attività sensibili in relazione alla ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro e beni di provenienza illecita, e in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo

Rientrano in tale ambito tutte le attività che prevedono l'uso di somme di cui non sia stata verificata la provenienza e/o la presenza di flussi finanziari e contabili soprattutto nei confronti di soggetti terzi. In relazione a quanto indicato pertanto si definiscono per le attività in essere le seguenti situazioni di rischio:

- stipula di contratti di acquisto e vendita;
- gestione flussi finanziari;

- finanziamenti pubblici;
- transazioni finanziarie;
- investimenti;

La società ritiene che tutta la documentazione riguardante le attività societarie deve essere redatta e tenuta in maniera appropriata e rispettando le norme vigenti, in modo da garantire completezza, trasparenza e legittimità delle informazioni, con la massima correttezza a livello di elaborazione, gestione e conservazione. Altresì le operazioni societarie, in particolare quelle contabili, finanziarie ed economiche, devono essere legittime, coerenti e congrue, ed eseguite in conformità alle istruzioni e procedure stabilite, entro i limiti delle deleghe ricevute e dei budget approvati. I destinatari e tutti coloro che hanno a che fare con documenti societari sono tenuti ad informare i responsabili societari competenti e l'Organismo di Vigilanza della Società se rilevano alterazioni, omissioni e falsificazioni, e questo in particolare per la documentazione relativa alle operazioni contabili.

La società si è dotata di un sistema di controlli interni composto da una struttura organizzativa, procedure e regole che mirano al conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi societari, nel rispetto e nella salvaguardia dei valori societari e in conformità alle disposizioni di legge, alla normativa di vigilanza e ai regolamenti interni. Tale sistema di controlli persegue altresì l'eliminazione o il contenimento dei rischi relativi alla commissione di reati nelle operazioni societarie, di cui i destinatari devono avere consapevolezza. Pertanto, i destinatari sono responsabili, nello svolgimento dei compiti assegnati e nell'ambito delle attività svolte, della corretta applicazione dei controlli e delle disposizioni contenute nel presente MOG.

3.6 Attività sensibili in relazione alla violazione delle misure restrittive adottate dall'Unione Europea nei confronti degli Stati, imprese e soggetti inseriti in liste sanzionatorie. Mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e segnalazioni previsti dai regimi sanzionatori e violazione delle condizioni previste nelle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti.

Rientrano in tale ambito le seguenti condotte:

- violazione delle misure restrittive adottate dall'Unione Europea nei confronti di Stati, imprese o soggetti inseriti in liste sanzionatorie;
- mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e segnalazione previsti dai regimi sanzionatori.

4. CONTROLLI E PREVENZIONE PER LE ATTIVITA' A RISCHIO

Per le attività relative alle aree "sensibili", la Società ha attivato un sistema di controlli al fine di verificare la corretta applicazione delle procedure adottate per prevenire le situazioni a rischio reati e a tal fine si sancisce l'assoluta necessità di osservare le seguenti disposizioni generali:

- procedere con una corretta assegnazione delle responsabilità attraverso la separazione dei compiti e la distribuzione di adeguati livelli autorizzativi, al fine di evitare che si verifichino sovrapposizioni funzionali o operative tali da far concentrare su un unico soggetto le attività critiche;
- definire in modo chiaro e formale poteri e responsabilità, indicando espressamente le mansioni assegnate, i ruoli ricoperti nella struttura societaria e le relative limitazioni di esercizio;
- garantire che ci siano regole comportamentali idonee a consentire lo svolgimento delle attività societarie, rispettando leggi, regolamenti e integrità del patrimonio sociale;
- provvedere affinché le attività "a rischio reato" prevedano apposite procedure, così che sia possibile:
 - individuare modalità operative e tempi di esecuzione;
 - determinare una precisa tracciabilità della documentazione, degli atti e delle operazioni svolte, attraverso l'individuazione delle motivazioni e dei soggetti coinvolti, verificandone le autorizzazioni e quanto effettuato;
 - basare le decisioni societarie sul principio dell'imparzialità e delle scelte oggettive, evitando di assumere posizioni legate ad aspetti soggettivi e personali;
- implementare attività di controllo e supervisione sulle transazioni societarie attraverso la verifica della relativa documentazione;

- garantire l'esistenza di meccanismi di sicurezza per assicurare l'adeguata protezione e il corretto accesso fisico-logico ai dati ed ai beni sociali, secondo le autorizzazioni stabilite e i poteri conferiti.

In riferimento alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i destinatari del Modello devono, tra l'altro, garantire e attestare che:

- tutte le uscite di cassa siano sempre e per tutti i casi giustificate da un contratto e che esista la documentazione che attesti la fruizione del bene o del servizio;
- per le operazioni di assunzione di nuovo personale ci si basi su criteri oggettivi per una selezione mirata alla rispondenza del profilo professionale dell'interessato con le esigenze societarie e che avvenga secondo le stabilite autorizzazioni e poteri conferiti;
- esistano criteri predefiniti per definire il conferimento di consulenze ed incarichi professionali alla luce di quelle che sono le reali ragioni societarie;
- le attività e le operazioni svolte siano sempre realizzate rispettando le disposizioni delle norme legislative vigenti in materia e in conformità ai principi enunciati nel Codice Etico adottato dalla Società.

In riferimento alla gestione delle comunicazioni societarie, i Dirigenti e gli Amministratori devono assicurare che tutte le informazioni della società verso l'esterno corrispondano all'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, garantendone la tracciabilità e il reperimento attraverso quanto riportato negli atti e nei libri societari.

In riferimento ai processi decisionali dell'organismo dirigente e amministrativo, i Dirigenti e gli Amministratori stessi devono garantire che le decisioni assunte siano conformi a quanto previsto dallo Statuto, dalle leggi vigenti e dalle disposizioni stabilite nel presente MOG e vengano eseguite correttamente.

Infine, in considerazione del fatto che per le attività societarie individuate come maggiormente a rischio, la gestione dei flussi finanziari risulta essere un potenziale elemento di criticità, la Società, al fine di evitare la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01, adotta opportune misure di prevenzione a cui Dirigenti e Amministratori, nonché addetti e operatori, devono attenersi, oltre a quanto enunciato nel Codice Etico adottato, anche a quanto di seguito indicato:

- garantire il controllo sui flussi in entrata ed in uscita, attraverso idonea documentazione;

- assicurare lo svolgimento delle attività secondo quanto previsto dallo Statuto;
- predisporre che tutti gli adempimenti fiscali e societari siano assolti e che entrate e uscite di cassa e di banca siano documentate, e corrispondano alla reale fruizione e erogazione di beni e servizi;
- consentire la ricostruzione della tesoreria assicurando la tempestiva contabilizzazione delle operazioni effettuate;
- effettuare rendicontazioni periodiche sui rapporti intrattenuti con banche, clienti e fornitori.

In riferimento al trattamento dei dati di soggetti terzi, i destinatari del MOG devono operare nel rispetto della normativa vigente (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.), e per le sole finalità a cui l'utilizzo dei dati stessi è stato autorizzato.

In riferimento alle attività sensibili per le quali si possono configurare ipotesi di reati quali ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o beni di provenienza illecita, gli operatori interessati devono verificare:

- che fornitori e partners siano attendibili sul piano commerciale e professionale;
- che i pagamenti effettuati siano regolari e che nelle transazioni fatte ci sia piena corrispondenza tra soggetti coinvolti;
- che i flussi finanziari siano appositamente controllati;
- che siano predisposte regole disciplinari in materia di prevenzione per le operazioni a rischio reato, specie per quelli societari o riguardanti i rapporti con le istituzioni pubbliche.

4.1 Codice etico

La Società in ottemperanza alle disposizioni previste per l'implementazione di un MOG ai sensi del D.lgs. 231/01 adotta il Codice Etico riportato in allegato al seguente documento e che costituisce parte integrante dello stesso.

4.2 Organismo di vigilanza

La Società in ottemperanza alle disposizioni previste per l'implementazione di un MOG ai sensi del D.lgs. 231/01 ha provveduto a dotarsi dell'Organismo di Vigilanza le cui attività sono descritte nel Regolamento dell'OdV riportato in allegato al seguente documento e che costituisce parte integrante al presente modello.

4.3 Sistema disciplinare

La Società in ottemperanza alle disposizioni previste per l'implementazione di un MOG ai sensi del D.lgs. 231/01 adotta il Sistema disciplinare riportato in allegato al seguente documento e che ne costituisce parte integrante.

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La direzione si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire quanto proclamato nel presente documento, intendendo come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali della Società, l'approvazione e l'attuazione del Modello Organizzativo.

Rende noto questo documento e lo diffonde a tutti i soggetti della Società, (mediante affissione su tutti i luoghi di lavoro e mediante sito internet) e si impegna affinché:

1. tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in conformità alle direttive del MOG e per assumere le loro responsabilità a fronte dei reati previsti;
2. sia costante la predisposizione e la volontà al miglioramento continuo ed alla prevenzione;
3. fornisca le risorse umane e strumentali necessarie;
4. tutta la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, con le seguenti specifiche:
 - i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da indicare e salvaguardare la commissione di reati per le attività in cui la società opera;
 - l'informazione sugli illeciti e sui rischi di reato in Società sia diffusa a tutti i lavoratori; la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
 - si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
 - siano promosse la cooperazione fra le varie risorse aziendali ed il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori;
 - siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard aziendali individuati;

- siano gestite le proprie attività con l'obiettivo di applicare un'efficace azione preventiva.

5. sì, riesamini periodicamente l'efficacia applicativa del Modello Organizzativo attuato.

La Direzione della Società esprime la convinzione che l'applicazione di tali principi sia la base per garantire elevati ritmi di sicurezza e crescita, assicurando una reale competitività sul mercato, anche e soprattutto dal punto di vista della fiducia, credibilità e qualità delle attività svolte. A tal fine, quindi, la Società intende:

- verificare costantemente i metodi di lavoro e le procedure operative per identificare i rischi di poter commettere illeciti e prevenire la commissione di reati;
- individuare e perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni del MOG;
- mettere in atto il MOG in maniera affidabile e completa, e su questa base attuare un assiduo programma di monitoraggio;
- promuovere l'identificazione dei collaboratori della Società con la condivisione degli obiettivi aziendali, favorendo la formazione, la consapevolezza del ruolo di ciascuno all'interno della Società e la responsabilizzazione individuale;
- incrementare la formazione e sensibilizzazione del personale affinché svolga i propri compiti in conformità alle disposizioni del MOG;
- elaborare e mettere a punto le misure e le procedure atte a prevenire situazioni di rischio e a evitare la commissione di reati;
- mantenere un dialogo aperto con i fornitori impegnandoli a mettere in atto comportamenti coerenti con le disposizioni del MOG;
- effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti richiesti dal MOG;
- sviluppare e mantenere rapporti aperti e collaborativi con le autorità locali e con tutte le parti interessate.

Alla luce di quanto detto la **Società** vuole garantire una corretta conoscenza del MOG per tutto il personale. A tale scopo è prevista apposita attività di formazione ed informazione che dovrà riguardare tutto il personale, compreso quello direttivo e amministrativo.

Le attività di formazione e informazione avverranno con il coordinamento e il controllo dell'Organismo di Vigilanza. Come già detto l'adozione del presente MOG è resa nota a tutto il

personale presente in Società e comunicata e resa disponibile anche ai soggetti terzi, anche tramite il sito Internet aziendale. La società altresì a conferma dell'avvenuta comunicazione riceve dichiarazione di presa conoscenza ed accettazione del presente MOG dai destinatari. Analogamente eventuali modifiche o aggiornamenti successivi del MOG saranno altresì oggetto di apposita comunicazione.

5.1 Approvazione e distribuzione

Il presente MOG, i suoi contenuti e le modalità comportamentali indicate, unitamente agli aggiornamenti che si riterranno necessari applicare nel futuro sono approvati dal datore di lavoro e dagli organismi direttivi e amministrativi aziendali, con il coordinamento e le indicazioni dell'OdV.

La **Società** si fa carico di diffondere il presente MOG mettendolo a disposizioni dei destinatari, personale in servizio, collaboratori e tutti coloro che hanno a che fare con le attività aziendali, avendo cura di farsi firmare, come detto, una ricevuta di avvenuta presa visione. Altresì il presente MOG viene pubblicato sul sito internet aziendale.

5.2 Segnalazioni all'organismo di vigilanza

Tutte le non conformità a quanto riportato nel presente MOG devono essere segnalate all'Organismo di Vigilanza: pertanto tutti i destinatari, nel momento in cui, anche tramite terzi, vengano a conoscenza di situazioni tali da poter essere fonte di azioni scorrette e illegittime, sono tenuti a informare subito l'apposito Organismo di Vigilanza, con segnalazioni scritte, in forma orale o anche in via telematica; sarà cura dell'Organismo di Vigilanza raccogliere e conservare in maniera opportuna le segnalazioni ricevute e intraprendere le azioni necessarie del caso, accertando le violazioni e dandone notizia alla direzione. Le azioni compiute dall'Organismo di Vigilanza saranno intraprese nel rispetto della riservatezza delle informazioni ricevute e di chi le ha fornite, salvaguardandone la persona da ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni e non rivelandone in alcun modo l'identità, se non per assolvere ad eventuali obblighi di legge e a tutela di persone erroneamente accusate. L'Organismo di Vigilanza avrà il compito di verificare le segnalazioni recepite e di accertarne le non conformità; qualora siano rilevate violazioni, ne darà prontamente notizia alla direzione. La Società ritiene che informare l'Organismo di Vigilanza su situazioni di rischio a insorgenza di reato sia un obbligo oltretutto un dovere dei destinatari. Pertanto, autorizza l'Organismo di Vigilanza a valutare, ed eventualmente a sanzionare, anche i casi di mancata osservanza del

compito di segnalazione da parte dei destinatari, qualora lo stesso Organismo di Vigilanza rilevasse di propria iniziativa situazioni di reato o comunque di violazione al presente MOG.

5.3 Verifiche periodiche del funzionamento del MOG

L'organismo dirigente si impegna affinché sia verificata costantemente l'attuazione del MOG, in conformità alla legislazione applicabile, affinché esso sia sempre pertinente e appropriato rispetto alle attività lavorative svolte dalla Società. Il manuale del MOG rappresenta la formalizzazione di questa volontà aziendale e la guida per l'applicazione del sistema gestionale.

Ogni anno, o comunque in presenza di qualsiasi non conformità emersa dalle azioni di controllo, in occasione del Riesame della Direzione, verrà riesaminata l'adeguatezza dell'intero sistema per verificarne l'efficacia e la necessità di eventuali aggiornamenti, verranno definiti gli obiettivi e i programmi per l'anno successivo, che saranno comunicati al personale aziendale.

Il presente MOG è reso disponibile a tutto il personale, all'esterno dell'organizzazione, e a tutti coloro ne facessero richiesta.

5.4 Allegati

1. I reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001
2. Il Codice etico
3. Il Regolamento dell'OdV
4. Il Sistema disciplinare